



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

tel. 0434 361001

II domenica del tempo di Pasqua



16 aprile 2023

Lo abbiamo visto. È lui. È davvero risorto!

Proprio i suoi compagni che, come lui, hanno fallito. Non crederò, sentenza Tommaso.

Non può credere alle parole dette da persone tanto incoerenti. Come molti non credono più alle parole del Vangelo perché siamo noi a pronunciarle.

Tommaso non crede alla parole dei suoi compagni perché non riesce a perdonarli, non riesce a perdonarsi, perché il suo sguardo è intorbidito e il suo cuore sperso e rabbioso.

Eppure resta. Non se va sbattendo la porta o, peggio sentendosi diverso, superiore, migliore.

Gesù Viene apposta per lui e gli mostra le ferite dei chiodi, il colpo di lancia.

Come a dire: so che hai sofferto, Tommaso. Anch'io ho sofferto. Guarda.

E Tommaso cede. E piange di gioia perché si sente amato esattamente per quello che è: povero.

A noi tutti, oggi, come a Tommaso, il Risorto dice: "coraggio".

Credo, Signore. Tu sostieni la mia incredulità. Io ti amo, Signore, e mi so amato.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, ricco di misericordia, vieni incontro alla debolezza della nostra fede. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Gesù, che ci accogli e risani le ferite delle nostre infedeltà. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, perdonaci se non accogliamo come dono prezioso la tua pace. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia
ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risur-
rezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimo-
nianza degli apostoli, la fede pasquale, perché
aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto
della vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo
Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli apostoli

2,42-47

Quelli che erano stati battezzati erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 117

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

**Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

1,3-9

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce.

Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affin-

ché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà.

Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Giovanni

20,19-31

T. Gloria a te, o Signore.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in

mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso:

«Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Signore Gesù, accogli la nostra preghiera e presentala al Padre, perché possiamo gustare la gioia di sentirci suoi figli e fratelli tuoi. Preghiamo insieme dicendo: Ravviva la nostra fede, Signore.

T. Ravviva la nostra fede, Signore.

L. Ti affidiamo la nostra Chiesa: aiuta i cristiani ad accogliere i doni pasquali della pace e dello Spirito Santo. Rendili compagni fraterni di chi domanda di essere ascoltato, di chi cerca il tuo volto. Preghiamo.

T. Ravviva la nostra fede, Signore.

L. Ti invochiamo per coloro che governano: sostieni la fatica di chi ha a cuore la dignità dei più deboli e il bene di tutti. Allontana la tentazione di esibire la forza e di usare la violenza. Preghiamo.

T. Ravviva la nostra fede, Signore.

L. Ti supplichiamo per coloro che mancano del necessario e per quelli che confidano nei loro beni: ridesta la ricchezza e la gioia dell'amore ricevuto e donato. Preghiamo.

T. Ravviva la nostra fede, Signore.

L. Tommaso esprime la fatica del credere che appartiene anche a ciascuno di noi. Perchè il Signore rafforzi in noi la fede, allontanando dal nostro cuore ogni tentazione di incredulità ed inquietudine. Preghiamo.

T. Ravviva la nostra fede, Signore.

L. Tu, o Signore, ti ripresenti a Tommaso anche se dubita. Tu ami le persone che cercano e si interrogano. Donaci il coraggio di porre domande invece di dare sempre risposte, per creare così nella Comunità coscienze vive. Preghiamo.

T. Ravviva la nostra fede, Signore.

S. O Dio, che non abbandoni i tuoi figli nel momento della prova, donaci perseveranza nella preghiera e docilità nell'ascolto della tua Parola. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Sei Risorto, Signore Gesù, e sei tra noi!

Le tue mani ferite
diventano segno di vita;
il tuo costato colpito,
fonte zampillante di eternità;
il tuo corpo trafitto ma vivo,
nutrimento di salvezza.

Insegnaci a credere in te, Signore, senza vedere,
insegnaci ad affidarci a te,
insegnaci ad aprirci al dono del tuo Spirito.
Possa la beatitudine dei non vedenti
risuonare oggi tra noi che,
pur non vedendo, crediamo.

Amen.

Dio regala vita infinita a chi produce amore

di Padre Ermes Ronchi

All'alba, alle prime luci, quasi clandestinamente, due donne si recano alla tomba nel giardino. Vuote le mani, vengono solo pervisitare la tomba: guardare, osservare, sostare, ricordare. Sono le stesse donne che venerdì hanno abitato, senza arretrare di un centimetro, il perimetro attorno alla croce. Un angelo scese dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.

Non apre il sepolcro perché Gesù esca, è già uscito, ma per mostrarlo alle donne: il sepolcro è vuoto, il Nazareno è già altrove. Come, non è detto. Il mistero di Dio resta intatto.

Donne, angelo, guardie, il brivido della terra, cielo, pietra, alba: tutti sono convocati perché Gesù Cristo cattura dentro il suo risorgere tutto l'universo; è energia che si dirama per tutte le vene del mondo, una forza che ha imbevuto di sé tutta la trama del creato. «E non riposerà più, fino a che non avrà raggiunto l'ultimo ramo della creazione e rovesciata la pietra dell'ultima tomba» (M.Luzi). Le donne hanno il cuore grande abbastanza per parlare con gli angeli:

“So che cercate Gesù, non è qui!”. Voi cercatrici, mendicanti dell'amato, continuate, ma con occhi nuovi.

Che bello questo: non è qui!

Cristo c'è, esiste, vive, ma non qui. Non è rinchiuso in nessun luogo. Va cercato altrove, diversamente, via dal territorio delle tombe, è in giro per le strade, un Dio da cogliere nella vita. Dappertutto, ma non qui, fra le cose morte.

Bisogna cercare più a fondo: non c'è luogo che lo contenga, non chiesa, non parole o liturgie. Lui è oltre, sempre oltre è il suo infinito cammino. Non è qui, vi precede, è davanti ad aprire la nostra immensa migrazione verso la vita.

È davanti, a ricevere in faccia il vento, il sole, il futuro, la violenza. Andate, vi precede. Un Dio migratore, abbiamo, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa pietre e spalanca tombe. Pasqua vuol dire 'passare'. Non è festa per stanziali, ma per migratori, per chi inventa sentieri che facciano scollinare verso più giustizia, più pace, più armonia con il creato, verso terra nuova e cieli nuovi.

Vi precede in Galilea. Là lo vedrete. Ucciso a Gerusalemme, risorto a Gerusalemme, ma l'incontro avverrà ai margini, lontano dal centro dei poteri omicidi, in Galilea dove tutto ha avuto inizio con tre anni di strade, lago, pani e pesci, olivi, le lezioni sulla felicità, intese amicali. Devono rileggere tutta la vita di Gesù per capire la sua risurrezione.

Devono ripercorrere la sua vita dall'inizio, allora capiranno che Dio l'ha risuscitato perché una vita così non può finire. Che gesti e parole così meritano di non morire, hanno dentro la vita indistruttibile che Dio regala a chi produce amore.

VITA DI COMUNITÀ

È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Giovanni Modolo di anni 82

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



S. Messa in via Pontinia

Martedì 18 aprile alle ore 16.00 celebreremo la santa messa presso la CASETTA nel parco di via Pontinia.

Una buona occasione d'incontro e di preghiera per gli abitanti della zona.

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione Eucaristica è la possibilità di una sosta per riprendere fiato, per ritrovare forza e sostegno. Nella contemplazione si trova la forza coerente per andare nel mondo come discepoli di Gesù Cristo. L'appuntamento è per **venerdì 21 aprile** alle **ore 20.30** in chiesa.

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 16 AL 23 APRILE 2023

Domenica 16 aprile - II del tempo di Pasqua

09.00 per la Comunità
11.00 def. Rina
18.30 secondo intenzione

Lunedì 17 aprile

18.30 def. Angelo

Martedì 18 aprile

18.30 def. Mario
def. Carlo Veneruz

Mercoledì 19 aprile

18.30 def. Albina
def. Flavio e Italo

Giovedì 20 aprile

18.30 secondo intenzione

Venerdì 21 aprile

18.30 def. Bruno e Beatrice

Sabato 22 aprile

18.30 secondo intenzione

Domenica 23 aprile - III del tempo di Pasqua

09.00 secondo intenzione
11.00 per la Comunità
18.30 def. Marcella e Sergio
def. Lucia e Pierangela

PRIMA CONFESSIONE

"Educarci a vivere da riconciliati ci permette di poter gustare il bello della vita, i doni che la vita ci fa".

Con l'augurio che nel tempo, e con il nostro aiuto, i 47 ragazzi e ragazze di terza elementare possano sperimentare la bellezza e la necessità della misericordia del Signore, **domenica 16 aprile** alle ore 16.00 in chiesa celebreranno il sacramento della Riconciliazione per la prima volta.

V'invitiamo a ricordarli nella preghiera:

| | |
|---------------------------|---------------------|
| Astorri Mascherin Agata | Mojoli Laura |
| Bertiato Sara | Montagner Rachele |
| Biscontin Elia | Mottola Gaia |
| Brown Chris | Mucignat Francesco |
| Camatta Gabriele | Mucignat Matteo |
| Camuccio Federico | Pacitti Anna |
| Cariddi Victoria Emma | Pannico Flavio |
| Casetta Tommaso | Pasotti Fabio |
| De Bianchi Marta | Pizzolato Christian |
| De Polo Davide | Pol Bodetto Zoe |
| Della Valentina Guglielmo | Ronchese Daniele |
| Di Vita Federico | Roveredo Celeste |
| Di Vita Nicole | Sacomani Davide |
| Doda Tomas | Schettino Federico |
| Feretti Giulia | Scircoli Maia |
| Flavi Ginevra | Scomparin Bianca |
| Florio Tommaso | Simonetti Francesca |
| Freschi Deniel | Subrizi Margherita |
| Furlan Matilde | Toffoli Davide |
| Iob Leonardo | Trapasso Samuele |
| La Greca Ruggero | Venier Alice |
| LLeshi Luis | Zoccoletto Camilla |
| Malandrino Maddalena | Zucchet Jacopo |
| Marzotto Gabriele | |